



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

ALLEGATO A

POR FESR 2007-2013 – ASSE 2 – ATTIVITA' II 1.2 – BANDO NUOVE IMPRESE – ANNO 2011. MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna. Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013. Asse 2 - Sviluppo Innovativo delle imprese

MISURA - AZIONE DI RIFERIMENTO: Attività II 1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

TITOLO DEL BANDO: **Bando Nuove Imprese. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi anno 2011.**

INDICE DEL BANDO

1. **OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO**
2. **SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE
 - 2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE
 - 2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE
3. **SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
 - 3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA
 - 3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA
4. **DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**
5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 5.1 DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 5.2 MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO
6. **REGIME DI AIUTO**
7. **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA
 - 7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA
8. **PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
9. **MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
10. **COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
11. **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
12. **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA
 - 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
 - 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE
 - 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
 - 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI
13. **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

- 14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 14.1 CONTROLLI
 - 14.2 REVOCHE
 - 14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 15. PROROGHE**

- 16. VARIANTI DI PROGETTO**

- 17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- 18. RINUNCE AL CONTRIBUTO**

- 19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

- 21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

- 22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- 23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione Emilia Romagna intende sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria. A supporto dei processi d'innovazione delle PMI resta inoltre strategico il sostegno allo start-up ed alle nuove imprese competitive.

Con il presente bando la Regione intende sostenere gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese con particolare attenzione alle imprese che abbiano caratteristiche anche innovative e nuova occupazione in forma imprenditoriale di giovani e donne .

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, P.M.I. singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna, costituite successivamente al 1/1/2010.

Sono escluse le ditte individuali, ma ammesse le Srl unipersonali.

2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE

Al momento della presentazione della domanda, tutte le imprese che partecipano al presente bando anche nelle loro forme consortili, devono possedere i requisiti dimensionali di piccola e media impresa indicati nell'**APPENDICE 1** al presente bando.

Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, che comporti la perdita del requisito dimensionale di p.m.i., deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE

Tutte le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti (aggiuntivi rispetto al requisito dimensionale di p.m.i. indicato nelle precedenti Sezione 2.1):

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica **Ateco 2007** ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'**APPENDICE 2** al presente bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle classificazioni Ateco 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
- c) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (per la definizione di impresa in difficoltà vedi **APPENDICE 3** al presente bando);
- e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, dev'essere presentato il D.U.R.C. in corso di validità dell'impresa richiedente. In caso di raggruppamento dev'essere presentato il D.U.R.C. di tutte le imprese del raggruppamento stesso);
- f) (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) possedere una situazione di regolarità per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;

- g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- h) Di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF"). A tal fine dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando l'**APPENDICE 4** al presente bando (in caso di raggruppamento dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta utilizzando l'APPENDICE 4, da parte di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso). In coda all'APPENDICE 4 è riportato l'elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato, aggiornato al 24 marzo 2010.
- i) Rispettare la Formula di Equilibrio: $I = P + F1 + F2$.
Definizioni:
I = Investimenti complessivamente oggetto di contributo data dalla somma di: **I 1**= Investimenti sostenuti (beni ordinati, consegnati e fatturati) dall' 1/1/2011 alla data di presentazione della domanda; **I 2**= Investimenti che verranno sostenuti dopo la data di presentazione della domanda.
C = Contributo della RER ($I * 50\%$)
F 1 = Finanziamento bancario specifico già erogato alla data di presentazione della domanda per la quota di **I1**.
F 2 = Finanziamento bancario specifico $> 0 = a$ 36 mesi ancora da erogare alla data di presentazione della domanda per la quota di **I2**.
P = Patrimonio netto (es. Capitale sociale, riserve, patrimonio per le società di persone etc.) incrementale correlato alla entità dell'investimento ammesso. Sono ritenute ammissibili solo le operazioni finanziarie di qualunque natura che determinano l'aumento del patrimonio dell'impresa solo con immissione di cash.

La mancanza o l'inosservanza dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.4 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE

Le ulteriori condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, valgono per le p.m.i. che partecipano al presente bando. Tutte le imprese incluse quelle appartenenti ai consorzi, devono rispettare le seguenti condizioni/prescrizioni:

- a) Ciascuna impresa singola può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- b) una stessa impresa non può partecipare contemporaneamente al presente bando e al "Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011" in corso di approvazione da parte della Regione nell'anno 2011, ai sensi dello stesso POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II 1.2. Il divieto vale anche in caso di progetti distinti riguardanti tipologie di spesa diverse. Pertanto una stessa impresa, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per entrambi i bandi, può partecipare ad un solo bando.

La mancanza o l'inosservanza di taluna delle condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate al presente bando. Le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

3. **SPESE AMMISSIBILI**

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A. Macchinari, attrezzature, impianti, arredi Hardware e software;
- B. Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne;
- C. Spese di costituzione (max 2.000 euro);
- D. Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (max 10.000 euro);
- E. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione (max 15% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E);

3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:

GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI IN SEDI/UNITÀ PRODUTTIVE SITUATE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA. La sede/unità locali oggetto degli investimenti deve essere localizzata nel territorio della Regione Emilia Romagna e deve risultare nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna.

3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA

- A) Macchinari, attrezzature e impianti ed arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa) nuovi.
Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale.
Non sono ammissibili:
- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
 - beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc...);
 - imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
 - velivoli di ogni genere;
 - beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
 - beni in comodato.
 - suppellettili e complementi di arredo
- B) Hardware e software.
Deve trattarsi di costi per l'acquisto di hardware di nuova fabbricazione e/o software, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.
- C) Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne.
Deve trattarsi di costi per acquisizione di licenze per brevetti e software da fonti esterne, strumentali alla realizzazione del progetto (l'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa). Sono escluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.
- D) Spese di costituzione sono ammesse con un tetto massimo di 2.000 euro e si possono riferire a spese relative alle prestazioni notarili in caso di costituzione di società di capitali e a spese di prestazioni del commercialista (sempre finalizzate alla costituzione) nei casi di costituzione di società di persone.
- E) Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi: in particolare sono ammissibili costi relativi ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, biglietti da visita, brochure, newsletter, siti internet, acquisto di pubblicità su internet ecc, costi relativi alla partecipazione a fiere ed eventi esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.
- F) Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione (max 15% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E). Deve trattarsi di costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate al supporto allo start-up dell'impresa e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo,

nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La Regione potrà richiedere copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori. A termine progetto, le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Inoltre, al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti. Nell'ambito delle consulenze esterne specialistiche sono ricompresi i costi eventualmente sostenuti per le prestazioni del c.d. temporary manager e azioni di mentoring.

Nell'ambito delle consulenze esterne sono ammessi i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto (co.co.pro.).

In caso di attivazione di contratti di collaborazione a progetto, si precisa che:

- il contratto a progetto deve essere stipulato dopo la data di scadenza del presente bando;
- il programma di lavoro oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo;
- il contratto a progetto non può essere stipulato con i titolari, i soci, i legali rappresentanti, i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo dell'impresa richiedente;
- il contratto a progetto non può essere stipulato con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa richiedente;
- per agevolare l'attività di rendicontazione, si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli (possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori).

La Regione potrà richiedere copia dei contratti a progetto per verifiche e approfondimenti istruttori.

3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

Sono escluse le acquisizioni in leasing e tramite noleggio.

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione.

Non sono ammessi:

- l'acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI", potranno essere sostenute:

- dall' 1/1/2011 per i progetti presentati nell'anno 2011
- dall'1/1/2012 per i progetti presentati nell'anno 2012

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine perentorio di **12 mesi** decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro lo stesso termine dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo. Le fatture ed i relativi pagamenti dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati entro i termini di ammissibilità, pena il non riconoscimento delle spese effettuate..

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€50.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€150.000,00** per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti de minimis concessi da qualsiasi ente pubblico.

5.2 MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria, indicata alla precedente sezione 5.1, è prevista una maggiorazione di contribuzione, secondo i valori di seguito indicati, per i progetti che prevedono, alla conclusione del progetto, un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratti a tempo pieno o a tempo parziale pari o superiore all' 80% nell'impresa beneficiaria.

Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda l'impresa richiedente dovrà:

- dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti assunti a tempo indeterminato, con contratti a tempo pieno o a tempo parziale pari o superiore all' 80% rispetto alla data di presentazione della domanda;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

A tal fine si precisa che:

- a) le percentuali di maggiorazione sono fissate secondo i seguenti valori:
 - a1) incremento numerico da 1 a 3 dipendenti a tempo indeterminato - maggiorazione di contribuzione pari al 5% della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione;
 - a2) incremento numerico di 4 dipendenti (e oltre 4 dipendenti) a tempo indeterminato - maggiorazione di contribuzione pari al 10% della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione;
- b) si farà riferimento esclusivamente al **numero** di dipendenti a tempo indeterminato, con contratti a tempo pieno e/o contratti a tempo parziale pari o superiore all'80%. Pertanto, ai fini del calcolo, i dipendenti a tempo pieno sono equiparati ai dipendenti a tempo parziale;
- c) alla conclusione del progetto (la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate), si dovrà riscontrare nell'impresa beneficiaria l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) rispetto al numero di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time

pari o superiore all'80%) occupati alla data di presentazione della domanda, secondo i valori indicati ai precedenti punti a1 e a2.

Esempi:

Dipendenti a tempo indeterminato occupati alla data di presentazione della domanda	Dipendenti a tempo indeterminato occupati alla conclusione del progetto	Incremento occupazionale numerico	Maggiorazione di contribuzione prevista dal bando
0	1	1	5%
0	2	2	5%
0	3	3	5%
0	4	4	10%
2	3	1	5%
2	4	2	5%
2	5	3	5%
2	6	4	10%
10	11	1	5%
10	12	2	5%
10	13	3	5%
10	14	4	10%
50	51	1	5%
50	52	2	5%
50	53	3	5%
50	54	4	10%

- d) l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato dev'essere mantenuto per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- e) in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà:
- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di conclusione del progetto;
 - presentare idonea documentazione (es. copia del libro matricola) comprovante l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- f) qualora, in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. In pratica il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa e rendicontata, applicando solo la percentuale di contribuzione ordinaria prevista alla precedente sezione 5.1 e fissata nell'atto di concessione dei contributi, senza l'applicazione della percentuale di maggiorazione prevista nella presente sezione del bando;
- g) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento, per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto, dell'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato, la Regione provvederà alla revoca parziale del contributo erogato ed attiverà la procedura per il recupero della quota di contributo revocato, maggiorato degli interessi legali maturati. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato al precedente punto f).

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima p.m.i. non deve superare i seguenti massimali:

- € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- € 100.000,0, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento Comunitario dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno i nuovi massimali di aiuto in essa previsti, previa adozione da parte del dirigente competente per materia di apposita determinazione di recepimento della nuova normativa.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il presente bando è un bando aperto a sportello dalla data di apertura dei termini per la presentazione tramite specifica applicazione web, fino al 31/12/2012.

La Regione Emilia-Romagna, si riserva la facoltà (con comunicazione del Dirigente responsabile) di sospendere la procedura di presentazione a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. Si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive saranno resi disponibili.

7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili, almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it/>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it/>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>".

Il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo.

7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- a) l'indicazione della tipologia del soggetto richiedente (p.m.i., già costituita e attiva);
- b) la tipologia di intervento;
- c) l'indirizzo della sede/unità locale dove si realizza l'intervento;
- d) il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo;
- e) l'indicazione relativa alla previsione di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, generato dal progetto;
- f) l'eventuale richiesta di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista nel caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- g) l'indicazione della percentuale di maggiorazione richiesta;
- h) i dati identificativi dell'impresa richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- i) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa dal 1° gennaio 2009 in poi;

- j) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" richiesti dall'impresa prima della presentazione della domanda alla Regione, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;
- k) i dati dell'impresa riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di impresa femminile o giovanile;
- l) i dati riferiti all'occupazione aziendale antecedente l'investimento;
- m) i dati riferiti all'occupazione aziendale prevista a seguito dell'investimento;
- n) il fatturato annuo dell'impresa prima dell'investimento;
- o) il fatturato annuo dell'impresa previsto a seguito dell'investimento;
- p) la compilazione della formula di equilibrio con le specifiche indicate nel successivo par. 8

7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, compilata attraverso il sistema web, dovrà essere trasmessa alla Regione con l'utilizzo della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente, attraverso il sistema di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa all'indirizzo di posta elettronica certificata predisposta dalla Regione per il bando in oggetto.

Alla domanda di contributo, presentata tramite posta elettronica certificata (PEC), l'impresa dovrà allegare in formato pdf, i seguenti documenti obbligatori:

- 1) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando come modello l'**APPENDICE 4** al presente bando, (clausola DEGGENDORF).
- 3) Relazione qualitativa sintetica del progetto per cui si richiede il finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**APPENDICE 5** al presente bando;
- 4) Business Plan - **APPENDICE 6** al presente bando;
- 5) Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda e contenente i dati aggiornati dell'impresa richiedente. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento nonché il codice primario Ateco 2007 della stessa sede/unità produttiva.
Non è considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA.
- 6) DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva riferito all'impresa richiedente, rilasciato in data non anteriore ad un mese rispetto alla data di presentazione della domanda, attestante la regolarità contributiva dell'impresa stessa per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL. In caso di raggruppamento, deve essere allegato il DURC di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso;
- 7) Scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello l'**APPENDICE 7**. Si informa che:
 - la Sezione B) dell'APPENDICE 7 non deve essere compilata;
 - nella compilazione della Sezione C) dell'APPENDICE 7, dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente – impresa capofila per i raggruppamenti) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente – impresa capofila per i raggruppamenti). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.
- 8) Dichiarazioni di adeguamento dei mezzi propri come descritto nel successivo Par. 8;
- 9) Dichiarazioni/Delibere bancarie come descritto nel successivo Par. 8
- 10) Solo nel caso di investimenti già effettuati e ammissibili (spese retroattive a partire dall' 1/01/2011 per i progetti presentati nel 2011 e a partire dall' 1/1/2012 per progetti presentati nel 2012) su cui si richiede il contributo come descritto nel successivo Par. 8 vanno inoltre allegati:
 - Copia del contratto di finanziamento bancario se erogato per i beni già finanziati con finanziamento bancario e la contabile bancaria attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
 - Eventuale lettera della banca erogatrice in cui si specificano i beni oggetto del finanziamento ed i relativi importi finanziati nel caso in cui non siano direttamente rilevabili dal contratto di finanziamento bancario.

11) Contratti in essere con centri di ricerca, centri per l'innovazione, laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico, Università come descritto nel successivo Par. 8. e/o documentazione comprovante il possesso di brevetti e licenze.

7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo presentate tramite il sistema di posta elettronica certificata dell'impresa richiedente-firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – “Codice dell'amministrazione digitale – dovranno essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione che sarà reso pubblico almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

La trasmissione delle domande di contributo attraverso la posta elettronica certificata dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra la data del 1° luglio 2011 e le ore 24,00 del 31/12/2012.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data d'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione a cui devono essere trasmesse le domande stesse.

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Tale procedura prevede l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di seguito esplicitate. Al fine di identificare l'ordine d'arrivo cronologico delle domande, farà fede la data d'invio della domanda e della documentazione allegata tramite PEC dell'impresa richiedente il contributo.

Le domande saranno esaminate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Le domande che verranno ricevute saranno istruite mensilmente a partire dal mese in cui sarà attivata la procedura di presentazione on-line ed entro il mese successivo sarà reso disponibile l'elenco delle beneficiarie ammesse a contributo e di quelle non ammesse per mancanza di requisiti.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria e alla valutazione delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica:

a) della sussistenza dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati, di cui al precedente punto 2.2.
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- soddisfazione dei criteri di ammissibilità e ordinatori previsti nel presente bando e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

b) alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse);
- della posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori di seguito esplicitati;
- dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della definizione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà il criterio del rispetto della **formula di Equilibrio: $I = P + F1 + F2$** come di seguito esplicitata e della verifica della documentazione probatoria

Definizioni:

I = Investimenti (somma delle tipologie spese ammissibili come previste dal par.3.1) complessivamente oggetto di richiesta di contributo data dalla somma di: **I1**= Investimenti già sostenuti (beni ordinati, consegnati e fatturati) dall' 1/1/2011 alla data di pubblicazione del bando e su cui si intende richiedere il contributo; **I2**= Investimenti che verranno sostenuti dopo la data di pubblicazione del bando.

C = Contributo della RER ($I * 50\%$)

F1 = Finanziamento bancario specifico già erogato alla data di presentazione della domanda per **I1** o parte di esso. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.).

F2 = Finanziamento bancario specifico di durata \geq a 36 mesi ancora da erogare alla data di presentazione della domanda per la quota di **I2**. Non è ammesso il leasing.

P = Patrimonio netto (es. Capitale sociale, riserve, patrimonio per le società di persone etc.) incrementale (vale a dire in aggiunta a quello esistente all'atto di presentazione della domanda per le società costituite dopo l'1/1/2011 ovvero risultante dall'ultimo bilancio approvato se esistente) correlato alla entità dell'investimento ammesso. Sono ritenute ammissibili solo le operazioni finanziarie di qualunque natura che determinano l'aumento del patrimonio dell'impresa solo con immissione di **cash**.

La formula di equilibrio deve essere rispettata con i seguenti parametri al momento della sottoscrizione della domanda:

Mezzi propri (P)

P minimo pari al 15% degli Investimenti (ammontare totale delle spese) oggetto di richiesta all'atto di presentazione nella domanda.

Successivamente, entro 60 giorni dalla comunicazione della RER di ammissione al contributo l'apporto incrementale dei Mezzi Propri dovrà essere versato pena la revoca dello stesso e dovrà essere rideterminato sul totale degli investimenti (spese) effettivamente ammesse a contributo.

Documentazione obbligatoria a supporto:

1) per le società di capitale con amministratore Unico (SRL); SAS con unico socio accomandatario: è necessario allegare una dichiarazione con cui si impegna ad adeguare i **Mezzi propri (P)** e descriva le modalità con cui verrà attuata l'operazione;

2) per le Società di capitale con CDA: è necessario allegare un verbale del Cda che deliberi l'operazione di adeguamento dei **Mezzi propri (P)** con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata;

3) per le società di persone SAS con più di un socio accomandatario o di SNC: è necessario allegare un verbale di assemblea dei soci che deliberi l'operazione che porti l'adeguamento dei **Mezzi propri (P)** con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata.

Finanziamenti bancari

Per l'ammontare complessivo degli I per i quali l'impresa intenda richiedere il contributo ed alla data di pubblicazione del bando, non abbia contratto, per essi, uno specifico finanziamento, andrà obbligatoriamente allegata:

1) Dichiarazione/Delibera rilasciata da primaria banca (da allegare alla domanda di contributo) la quale, subordinatamente alla ammissione al contributo della RER dell'impresa ed all'adeguamento del Patrimonio (P) di cui al precedente punto, dichiara irrevocabilmente la propria disponibilità a:

- Erogare finanziamenti di una durata minima di 36 mesi dal momento della loro erogazione per importi complessivi pari ad almeno $(I - F1 - P)$.

Nel caso in cui $P > I/2$ il valore di $(F1+F2)$ deve essere comunque, come minimo, pari al valore di C. Per gli I1 per i quali l'impresa ha già, alla data di presentazione della domanda, ottenuto uno specifico finanziamento (F1):

Per gli F1, alla domanda deve essere allegata:

- Copia del contratto di finanziamento bancario erogato per i beni già finanziati con finanziamento bancario più la contabile bancaria attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
- Nel caso in cui non sia possibile evincerlo dal contratto di finanziamento bancario erogato, lettera della banca erogatrice in cui si specificano i beni oggetto del finanziamento ed i relativi importi finanziati

Nel caso in cui il finanziamento (F1) includa anche il finanziamento di beni che risultano esclusi in modo totale o parziale dalla contribuzione (caso in cui F1>I1) si considererà, ai fini del calcolo della formula di equilibrio, solo la parte del valore di I1 ritenuta ammissibile.

Ai fini dell'ordinamento dell'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili definito applicando il criterio sopra descritto, applicherà i criteri sotto descritti:

1) livello d'innovazione d'impresa definita come sussistenza in seno all'impresa :

1.2) di uno o più licenze di brevetto che possono essere stati:

(i) sviluppati/depositati dall'impresa stessa ovvero

(ii) acquisiti da terzi estranei all'impresa

(iii) conferiti da soggetti appartenenti alla compagine sociale od all'organo amministrativo o da esterni

1.3) dalla presenza di contratti/collaborazioni in atto con

i) centri di ricerca, centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007

ii) centri di trasferimento tecnologico, di ricerca e laboratori riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali,

iii) Università

2) Impresa a rilevante componente femminile e/o giovanile

A) Si considera impresa a **rilevante componente femminile** le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne; nonché le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne;

Verranno considerati femminili i consorzi composti dal 51% di imprese femminili come sopra definite.

B) Si considerano imprese a rilevante componente giovanile, le società di persone o società cooperative in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; nonché le società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

Verranno considerati giovanili i consorzi composti dal 51% di imprese femminili come sopra definite.

3) ordine d'arrivo della domanda

L'elenco sarà ordinato applicando all'interno dell'arco temporale d'arrivo (bimestralità) prima il livello d'innovazione, poi l'impresa giovanile e/o femminile, quindi all'interno dei blocchi individuati, l'ordine d'arrivo della domanda.

La seguente tabella serve ad ulteriore esplicitazione dell'applicazione dei criteri ordinatori sopradescritti:

ordine blocchi	Criterio Innovazione	Impresa femminile/giovanile	Ordine ammissibili per data d'arrivo
1 blocco	si	si	- 1 (data, ora, minuto) - 2 (data, ora, minuto) - 3 (data, ora, minuto)
2 blocco	si	no	- 4 (data, ora, minuto) - 5 (data, ora, minuto)
3 blocco	no	si	- 6 (data, ora, minuto) - 7 (data, ora, minuto)
4 blocco	no	no	- 8 (data, ora, minuto) - 9 (data, ora, minuto)

Gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sul sito regionale <http://emiliaromagna.si-impresa.it/> (prossimamente sostituito da “<http://www.impresе.regione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione con proprio atto, provvede:

- all'approvazione degli elenchi delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'approvazione degli elenchi dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, di finanziarie le domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ai soggetti che hanno presentato domanda verrà comunicato l'esito dell'istruttoria tramite pubblicazione dell'elenco.

In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in elenco, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso e il termine finale per l'ultimazione degli interventi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi: “<http://emiliaromagna.si-impresa.it/>” (prossimamente sostituito da “<http://www.impresе.regione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica approvata dalla Regione, che sarà disponibile sui siti internet regionali “<http://emiliaromagna.si-impresa.it/>” (prossimamente sostituito da “<http://www.impresе.regione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

Dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati.

12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

- essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Per i raggruppamenti dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ognuna delle imprese ammissibili del raggruppamento;
- essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- attestare che:
 - Ø al momento della richiesta di erogazione, l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - Ø l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - Ø (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) l'impresa si trova nella situazione di regolarità per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;
 - Ø l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - Ø le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - Ø i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - Ø i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del progetto, con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - Ø restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - Ø consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto;
 - Ø fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:

- gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture), debitamente quietanzati. Le fatture saranno vidimate dalla Regione e restituite al soggetto beneficiario;
- per ogni consulenza esterna dovrà essere allegata (oltre agli originali delle fatture di spesa quietanzate), apposita relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti. In caso di attivazione di contratti di collaborazione a progetto, dovranno essere allegati, i seguenti documenti:
 - copia del contratto a progetto (si ricorda che il contratto a progetto dev'essere stipulato dopo la data di scadenza del presente bando. Inoltre il programma di lavoro oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto finanziato;
 - originali dei cedolini paga (si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli, possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori);
 - bonifico da cui si evincano i nominativi dei collaboratori a progetto (in particolare in caso di pagamenti cumulativi – comunque, come già precisato, possibilmente evitare pagamenti cumulativi);
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i (anche eventualmente cumulativo/i - comunque, come già precisato, possibilmente evitare pagamenti cumulativi) attestante il versamento del compenso corrisposto al collaboratore a progetto;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) - documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla conclusione del progetto rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla data di presentazione della domanda (es. copia del libro matricola)
- richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accredito su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, **contenente i dati aggiornati** dell'impresa beneficiaria, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. **Non** è considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA.

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nella rendicontazione finanziaria con indicazione delle finalità delle stesse.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro il termine di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente paragrafo 4;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- dovranno essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo);
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In particolare si dispone che:

- il pagamento delle spese ancora da sostenere, dovrà avvenire **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale**. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, per le spese relative agli acquisti di hardware e software nonché degli arredi è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa). Per quanto concerne le spese già effettuate alla data di pubblicazione del bando, si riterranno validi anche i pagamenti effettuati con Assegno bancario, Riba.

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità descritte nel precedente Par. 12.4.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- (solo per i consorzi) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al consorzio.

13. **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - Ø qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - Ø una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;

- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 CONTROLLI

La Regione – anche al fine di consentire un’adeguata attività di controllo in merito all’efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte dell’Autorità di Audit - si riserva la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell’art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall’art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l’ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l’ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d’ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l’intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- qualora, a seguito di una variazione dell’attività dell’impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l’intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d’opera non comunicate alla Regione e da quest’ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;

- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 50.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti alla precedente Sezione 2.2;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro tre anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.
- qualora il beneficiario non abbia provveduto al versamento incrementale di Mezzi propri come descritto nel precedente Par.8 del presente bando.
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento dell'incremento occupazionale per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato alla precedente sezione 5.2, punto f).

14.4 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. PROROGHE

Non sono ammesse proroghe.

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni **rilevanti e sostanziali** al progetto originario potranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), rispettando il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario la ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso..

Sono considerate varianti **ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili e/o funzionalmente equivalenti.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione e/o dall'Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro".

Oltre a quanto stabilito nei paragrafi precedenti, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it.

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impres.regione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 - 0515276322 - 0515276323.

E' infine possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi e mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure imprese@regione.emilia-romagna.it.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- Oggetto del procedimento: POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II 1.2 - Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi;
- Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette

finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese partecipanti al presente bando sono consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta di fatto, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, l'accettazione della pubblicazione, elettronica o in altra forma, degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato. Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattate esclusivamente ai fini di quanto stabilito nello stesso articolo 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) e sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impreserregione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

APPENDICE 1

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Estratto del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 – Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

Articolo 1

- 1) Il decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2

- 1) La categoria delle **microimprese**, delle **piccole imprese** e delle **medie imprese** (complessivamente definita **PMI**) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
- 2) Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
- 3) Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- 4) I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
- 5) Ai fini del decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
- 6) Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
- 7) Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3

- 1) Ai fini del decreto, le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate

immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Si riportano alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

- 1) Con riferimento all'art. 2, comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese, l'attività lavorativa prestata per più di quindici giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA	Note
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120	
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 3,33	(*) (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3	(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75	(****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

- 2) Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile. Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital). Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.
- 3) Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.
- 4) Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
- 5) Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

APPENDICE 2

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO BANDO NUOVE IMPRESE (Classificazione ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

E' esclusa tutta la sezione ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie che sono ammessi:

- 45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (è ammesso tutto il gruppo)
 - 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) (è ammessa tutta la categoria)
-

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

- **E' ammessa tutta la sezione (purché l'attività sia svolta in forma di impresa e non in forma libero-professionale)**
-

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

- **E' ammessa tutta la sezione**
-

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

E' ammessa tutta la sezione purché l'attività sia svolta in forma di impresa e non in forma associativa.

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

E' esclusa tutta la sezione

APPENDICE 3

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Un'impresa si considera in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

- (1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).
- (2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.
- (3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

APPENDICE 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf")

(In caso di raggruppamento, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte di ogni impresa ammissibile del raggruppamento stesso)

Il sottoscritto nato a in data
codice fiscale personale in qualità di legale rappresentante dell'impresa
(ragione sociale come da certificato CCIAA):
con sede legale in via n. fraz.
cap. Comune Prov.
codice fiscale impresa p. i.v.a.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di usufruire del finanziamento/contributo previsto dal bando POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2 - Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

.. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 24 Marzo 2010;

oppure

.. di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), gli aiuti di Stato(1) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 per un ammontare totale di euro(3) e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;

oppure

.. di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro(5), comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(5) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(6) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;

oppure

.. di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro(7), comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(8) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;

oppure

di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato(9) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(10) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruito.

Luogo,

Data, lì

Il legale rappresentante dell'impresa*

.....

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

- (1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo) l'equivalente sovvenzione lordo.
- (4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.
- (5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO
(aggiornato al 24 marzo 2010)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione Europea

N.	Caso	Decisione della Commissione Europea	Oggetto	Amministrazioni competenti
1	CR 27/1997	2000/668/CE del 12 luglio 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF	Applicazione della Legge Fantozzi ai settori automobilistico, della costruzione navale e delle fibre sintetiche	Ministero dello sviluppo economico; Ministero dell'economia e delle finanze
2	CR 81/1997	2000/349/CE del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro ; INPS
3	CR 49/1998	2000/128/CE dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro; INPS
4	CR 27/1999	2003/193/CE del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
5	CR 34/1999	2000/648/CE del 21 giugno 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF	Ricapitalizzazione della società Siciliana Acque Minerali Srl	Regione Sicilia
6	CR 45/2002	2003/739/CE del 13 maggio 2003 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF	Regione Sicilia - aiuto all'occupazione	Ministero del lavoro; INPS
7	CR 18/2003	2006/945/CE del 21 settembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF	Provincia Autonoma di Bolzano – leggi 9/91 e 4/97	Provincia autonoma di Bolzano
8	CR 22/2003	2006/225/CE del 2 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Regione Piemonte; Ministero del lavoro
9	CR 57/2003	2005/315/CE del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
10	CR 62/2003	2004/800/CE del 30 marzo 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF	Disposizioni urgenti in materia di occupazione	Ministero del lavoro; INPS

N.	Caso	Decisione della Commissione Europea	Oggetto	Amministrazioni competenti
11	CR 1/2004	2008/854/CE del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
12	CR 6/2004	2009/944/CE del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole; Agenzia delle dogane
13	CR 8/2004	2006/261/CE del 16 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF	Incentivi fiscali per le società recentemente quotate in borsa	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
14	CR 12/2004	2005/919/CE del 14 dicembre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di società partecipanti a esposizioni all'estero	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
15	CR 5/2005	2009/944/CE del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; Agenzia delle dogane
16	CR 27/2005	2009/383/CE del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:120:0013:0019:IT:PDF	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
17	CR 52/2005	2007/374/CE del 24 gennaio 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF	Contributo all'acquisto di decoder digitali	Ministero dello sviluppo economico
18	CR 16/2006	2007/499/CE del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
19	CR 29/2006	2010/35/CE del 28/10/2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:016:0048:0056:IT:PDF	Aiuti concessi dall'Italia per la ristrutturazione delle cooperative del settore della pesca e dei loro consorzi	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
20	CR 36a/2006	2008/408/CE del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello sviluppo economico
21	CR 36b/2006	C(2009)8112 def. del 19 novembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C38a-04-C36b-06-WLAL-it-19.11.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico

N.	Caso	Decisione della Commissione Europea	Oggetto	Amministrazioni competenti
22	CR 42/2006	2009/178/CE del 16 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF	Poste Italiane – BancoPosta: remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Ministero dell'economia e delle finanze
23	CR 13/2007	2008/697/CE del 16 aprile 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico
24	CR 15/2007	2008/711/CE dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
25	CR 59/2007	C(2009) 8123 def. del 28 ottobre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-59-2007-WLAL-it-28.10.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuti per il salvataggio della Ixfin Spa	Ministero dello sviluppo economico
26	CR 19/2008	C(2009) 7184 def. del 30 settembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C19-2008-WLAL-it-30.09.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuto al salvataggio della Sandretto industrie Srl	Ministero dello sviluppo economico
27	CR 26/2008	2009/155CE del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
28	C 4/2003	C 2010/1711 del 24 marzo 2010 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-4-2003-WLAL-it-24.03.2010.pdf	Aiuto alla WAM Spa	Ministero dello sviluppo economico
29	C 61/2003	2008/806/CE dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF	Legge aeronautica n. 808/85	Ministero dello sviluppo economico
30	C 39/2007	2007/C 289/15 del 25 settembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:289:0022:0028:IT:PDF	Aiuto per la ristrutturazione del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

APPENDICE 5

Descrizione dell'impresa e degli investimenti per cui si richiede il contributo regionale

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione del progetto stesso.

A) DATI ANAGRAFICI DELL'IMPRESA

Le informazioni di questa sezione devono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese - Visura camerale.

Codice Fiscale _____
Cognome e Nome del Legale Rappresentante _____
Ragione Sociale _____
Natura Giuridica _____
Data di costituzione _____ Attiva (S/N) _____
Codice Fiscale _____ Partita Iva _____
Indirizzo _____
Comune _____ Provincia _____
CAP _____ Nazione _____

Codice di classificazione ATECO 2007 riferito all'attività principale

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

Numero REA _____
N. Addetti _____ di cui F _____
Dimensione d'impresa _____
Fatturato da Bilancio _____ Anno bilancio _____

Impresa femminile (barrare) : **SI** **NO**

Impresa giovanile (barrare): **SI** **NO**

Numero di addetti che si prevede di assumere a tempo indeterminato con contratti a tempo pieno o a tempo parziale >= all'80% _____ di cui F _____

B) SEDE OGGETTO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti devono essere destinati ad una unità locale operante avente sede nella regione Emilia-Romagna. Le informazioni di questa sezione devono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese - Visura camerale.

Indirizzo _____
Comune _____ Provincia _____
CAP _____

C) COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

(alla data di presentazione della domanda)

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice fiscale	Quota di partecipazione %	M/F	Età

D) BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

Descrivere lo status attuale dell'impresa, con particolare riferimento alle modalità operative attivate ed ai risultati – anche commerciali – finora raggiunti.

E) DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

E.1) Iniziativa con contenuto innovativo come previsto nel Par. 8 lettera B):

SI

NO

E.2) Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento.

E.3) Nel caso di iniziativa con contenuto innovativo descrivere sinteticamente gli aspetti salienti e i risultati attesi frutto dell'utilizzo dell'innovazione:

F) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

G) RAPPORTO CON I CRITERI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI DAL BANDO (formula di Equilibrio)

Indicare le fonti di risorse per la copertura dei fabbisogni generati dall'iniziativa seguendo l'esempio di seguito riportato (si precisa che tra le predette fonti possono essere indicate anche le agevolazioni che si prevede di ottenere ai sensi del bando regionale).

<i>FONTI DI COPERTURA DELL'INVESTIMENTO RICHIESTO (formula di equilibrio)</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>Patrimonio netto (es. Capitale sociale, riserve, patrimonio per le società di persone etc,) incrementale (vale a dire in aggiunta a quello esistente all'atto di presentazione della domanda per le società costituite dopo l'1/1/2011 ovvero risultante dall'ultimo bilancio approvato se esistente = o > al 15% dell' investimento totale su cui si richiede l'agevolazione.</i>
<i>F1= finanziamento bancario specifico già erogato alla data di presentazione della domanda per gli investimenti (spese) decorrenti dall' 1/1/2011 e oggetto dell'intervento d'agevolazione. Va iscritta in questa sessione la sola quota di finanziamento degli investimenti già effettuati, coperti da finanziamento, su cui si intende richiedere il contributo.</i>
<i>F2= Finanziamento bancario specifico > o = a 36 mesi ancora da erogare alla data di presentazione della domanda relativo alla quota di investimenti ancora da effettuare.</i>
Totale fonti
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI NEL PROGETTO

Formula di equilibrio:

I= investimento totale previsto nel progetto

$$I=P+F1+F2$$

H) PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI (minimo EURO 50.000,00): indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa	Numero unità che si prevede di acquistare
A	Macchinari, attrezzature e impianti ed arredi		
B	Hardware e software		
C	Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne.		
D	Spese di costituzione max 2000 euro		Non compilare
E	Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi		Non compilare
F	Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione (max 15% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E)		Non compilare
***	TOTALE		

% COFINANZIAMENTO CONCEDIBILE	(50%)
MASSIMO CONTRIBUTO CONCEDIBILE (max 150.000 euro)	

H.1) DESCRIZIONE INVESTIMENTI

Descrivere ciascuna voce di investimento in maniera dettagliata, specificando per ogni spesa prevista la destinazione, i contenuti e gli obiettivi. Evidenziare i costi sostenuti tra il 01/01/2010 e la data di presentazione della domanda:

<p>Tipologia di investimento</p> <p>a) acquisto macchinari, attrezzature e impianti ed arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo:</p> <p>Costi complessivi previsti per tale voce di spesa € secondo la seguente suddivisione:</p> <p><i>segue descrizione di ogni singolo macchinario, attrezzatura e/o impianto che si prevede di acquistare, il costo unitario, le finalità e l'utilizzo di ognuno nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa.</i></p> <p>b) acquisto di strumenti informatici: hardware e software.</p> <p>Come sopra</p>
--

c) Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne. <i>Come sopra</i>
d) Spese di costituzione max 2.000 euro <i>come sopra</i>
e) Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi <i>Come sopra</i>
F) Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione (max 15% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E) <i>Come sopra</i>

H. 2)- Eventuali informazioni aggiuntive

I) Referenti operativi del progetto (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione)

Referente n. 1 – Cognome e nome

tel. cell. fax

e-mail

Referente n. 2 – Cognome e nome

tel. cell. fax

e-mail

Luogo,

Data,

Firma legale rappresentante impresa richiedente

Appendice 6

Schema di riferimento per la redazione del Piano di sviluppo dell'impresa (Business Plan)

- 1) l'idea di business ed il suo livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione d'impresa;
- 2) prodotto/servizio offerto sul mercato, il suo stato di sviluppo ed i benefici per i potenziali clienti;
- 3) il potenziale di mercato e il potenziale di vendita, inclusi i potenziali concorrenti;
- 6) il processo produttivo/erogativo del servizio e le strategie di marketing;
- 7) le partnership che si intendono attivare;
- 8) gli ostacoli e le carenze (di natura umana, economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il contributo regionale;
- 9) descrizione degli eventuali brevetti in possesso dall'impresa/soggetti appartenenti alla compagine sociale e/o descrizione dell'accordo/ contratti/collaborazioni con centri di ricerca, laboratori di trasferimento tecnologico, università
- 9) il piano economico finanziario (bilancio e conto economico previsionale a tre anni).

ANALISI CONCLUSIVA DEI VANTAGGI COMPETITIVI E DEI FATTORI DI RISCHIO DELL'INIZIATIVA

Riportare in dettaglio i principali fattori che rappresentano il fondamento del vantaggio competitivo dell'impresa rispetto ai concorrenti ed i fattori di rischio connessi all'iniziativa.

ATTENZIONE IL PRESENTE ALLEGATO NON DOVRÀ ESSERE SUPERIORE A 15 PAGINE IN FORMATO WORD.

APPENDICE 7

RICHIESTA DELLA MODALITA' DI PAGAMENTO DA PARTE DEL CREDITORE

Richiesta della forma agevolativa per il pagamento delle somme dovute dalla R.E.R.
(art. 11 Regolamento 9.12.78 n. 49 di attuazione della L.R. 27.3.72, n. 4)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Sezione A) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA GIURIDICA O IMPRESA INDIVIDUALE

COGNOME E NOME CODICE FISCALE PERSONALE

IN QUALITA' DI

creditore procuratore legale rappresentante tesoriere

DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese)

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)

COMUNE

CAP PR CODICE FISCALE IMPRESA PARTITA IVA IMPRESA N. ISCRIZIONE R.E.A.

Sezione B) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA FISICA

COGNOME E NOME

INDIRIZZO (COMUNE) VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE CAP PR

DOMICILIO FISCALE - SE DIVERSO DALL'INDIRIZZO (COMUNE) VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE CAP PR

LUOGO E DATA DI NASCITA CODICE FISCALE PARTITA IVA

chiede, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento specificato in oggetto, che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

Sezione C) - MODALITA' DI PAGAMENTO

- 1 **versamento in contanti con quietanza diretta di** (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)
- 2 **versamento in contanti con quietanza del Tesoriere** (per gli enti pubblici)

ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA					
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE					
- 3 **assegno circolare non trasferibile intestato al creditore** (fino a € 10.000)
 - da inviare all'indirizzo sopra indicato
 - da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)
- 4 **accredito sul c/c bancario intestato al creditore**

ISTITUTO DI CREDITO:					AGENZIA:					
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE					

Eventuali indicazioni per beneficiari esteri:
- 5 **versamento sul c/c postale intestato al creditore**
NUMERO:

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO FAX E-MAIL

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96: i dati soprariportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Strumentali - Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro n. 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 26 L. 15/68).

FIRMA

DATA: TIMBRO E FIRMA IN ORIGINALE